



Data di pubblicazione: 08/05/2020

Nome allegato: *Determina a contrarre .pdf*

CIG: 8231145BB9;

Nome procedura: *Lavori di natura edile ed impiantistica finalizzati all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del complesso di via Ciro il Grande 21 - Roma*

Procedura aperta sotto soglia comunitaria, dematerializzata in modalità ASP, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. d) e dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento di un Accordo quadro biennale con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

INPS

DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI

DETERMINAZIONE n. RS30/141/2020 del 1[^]/04/2020

Oggetto: *"Lavori di natura edile ed impiantistica finalizzati all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del complesso di via Ciro il Grande 21 - Roma"*.

Procedura aperta sotto soglia comunitaria, dematerializzata in modalità ASP, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. d) e dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento di un Accordo quadro biennale con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Autorizzazione alla spesa complessiva di 6.466.000,00, IVA inclusa (di cui € 5.300.000,00, per lavori, e € 1.166.000,00 per IVA), da imputare sul capitolo di spesa 5U2112014/01 da ripartire come segue:

€ 1.616.500,00 da porre a carico dell'esercizio finanziario 2020

€ 3.233.000,00 da porre a carico dell'esercizio finanziario 2021

€ 1.616.500,00 da porre a carico dell'esercizio finanziario 2022

CIG: 8231145BB9 - CUP : F86E20000000005

IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA** la Legge n. 88 del 9 marzo 1989;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. ii.;
- VISTA** la Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale;
- VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto e l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali;
- VISTO** il messaggio Hermes n. 4642 del 12 dicembre 2019, con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di livello dirigenziale generale;

- VISTA** la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 147 dell'11 dicembre 2019, con la quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di livello dirigenziale generale denominato "Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti", per la durata di tre anni, a decorrere dal 16 dicembre 2019;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2020-2022, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione (ex D.I. 14.03.2019) presidenziale n. 14 del 29 gennaio 2020;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTA** la Legge 14 giugno 2019, n. 55 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"*;
- VISTA** la deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto ha approvato il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020;
- RICHIAMATO** il Messaggio Hermes n. 002667 del 11/07/2019 17.08.43 recante "Le nuove procedure di affidamento sotto soglia dopo la conversione del decreto "Sbocca cantieri";
- VISTO** il D.M. 11 ottobre 2017, del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" (Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2017, n. 259) e le relative previsioni contenute nella documentazione di gara;
- VISTA** la PEI INPS.0076.27/01/2020.0000392 con la quale il Direttore Centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica ha rappresentato che in relazione al principio d'incendio verificatosi lo scorso 16 ottobre al decimo piano dell'edificio "Grattacielo", è stato identificato dai VV.FF. di Roma nella sua qualità di Datore di lavoro per la sicurezza della Direzione Generale (DLDG) ex D. Lgs. 81/2008 quale persona indagata a seguito dell'accertamento del reato previsto dagli artt. 64 e 68 del citato decreto, stante l'esercizio delle attività istituzionali nel plesso di via Ciriaco De Mita 21 in assenza della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista dall'art. 4 del D.P.R. 151/2011;
- PRESO ATTO** dell'impegno assunto nel corso dell'incontro del 7 gennaio 2020 da parte

del Coordinamento generale Tecnico Edilizio a definire, entro 90 giorni, un dettagliato cronoprogramma degli adempimenti da porre in essere ai fini del conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi, anche sulla base di una rielaborazione del progetto di adeguamento esistente, tenuto conto, tra l'altro, dell'attuale quadro legislativo in materia di certificazioni antincendio che consente la produzione di SCIA parziali relative a singole attività o gruppi di esse, a differenza di quello vigente all'epoca della predisposizione dell'attuale progetto di adeguamento;

CONSIDERATO quanto ribadito nel precitato incontro dal Direttore Centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica circa l'interesse all'obiettivo di ottenere, nei richiesti 90 giorni, un cronoprogramma dei lavori e la possibilità di disporre allo scopo, a norma del vigente Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, di risorse imputabili a capitoli di bilancio di natura obbligatoria;

VISTA la nota PEI prot. INPS.0020.20/02/2020.0000896 del Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, indirizzata a questa Direzione centrale e, per conoscenza, alla Direzione Centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica avente ad oggetto "*Accordo quadro biennale per l'esecuzione di lavori di natura edile ed impiantistica finalizzati all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del complesso di via Ciro il Grande 21 - Roma. Proposta di affidamento di lavori tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. d) e dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.*";

PRESO ATTO che l'iniziativa è finalizzata ad acquisire la certificazione antincendio per l'intero complesso di Via Ciro il Grande 21, attraverso interventi circoscritti ad attività che possono essere certificate in tempi brevi ovvero interventi ripetitivi sui diversi piani del complesso per i quali non è richiesta una approfondita progettazione, quali compartimentazioni, fornitura e posa in opera di infissi e serrande tagliafuoco, revisione e certificazione di impianti;

VISTA la determinazione n. RS30/092/2020 del 27 febbraio 2020 con la quale, prendendo atto della proposta avanzata dal Coordinatore generale tecnico edilizio contenuta nella PEI prot. INPS.0020.20/02/2020.0000896, è stato nominato il Responsabile unico del procedimento ed il gruppo di lavoro incaricato di predisporre gli atti tecnico-professionali per l'affidamento e l'esecuzione dell'Accordo quadro biennale per i lavori di natura edile ed impiantistica finalizzati all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del complesso di via Ciro il Grande 21 in Roma;

TENUTO CONTO che, con la medesima PEI il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, sottoscritta in formato digitale, la documentazione inerente

all'oggetto, di seguito indicata:

- ✓ Relazione tecnica;
- ✓ Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ Quadro economico esecutivo;
- ✓ Schema di contratto applicativo;

VISTO l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di gara debbano essere svolti dalle stazioni appaltanti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

VISTI altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO il Messaggio HERMES.11/10/2018.0003764, avente ad oggetto "*Obbligo utilizzo procedure di gara dematerializzate tramite piattaforma Consip. Procedura telematica ASP*" secondo il quale, nel richiamare il combinato disposto degli articoli suindicati del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a decorrere dal 18 ottobre 2018 le procedure di gara bandite dall'Istituto devono, di norma e salve le limitate eccezioni previste dal comma 1, secondo periodo, del sopra citato art. 52, svolgersi attraverso modalità interamente dematerializzate, tramite sistema informatico di negoziazione ASP (Application Service Provider), piattaforma telematica di proprietà del MEF, accessibile dal portale www.acquistinretepa.it, messo a disposizione dell'Istituto a titolo gratuito in virtù di un apposito protocollo di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Consip S.p.A.;

RITENUTO di gestire tramite la suddetta piattaforma ASP tutte le fasi della procedura in argomento - pubblicazione, presentazione e analisi delle offerte, aggiudicazione, comunicazioni e scambi di informazioni con gli Operatori economici - come meglio specificato nel Disciplinare di gara;

CONSIDERATO che gli atti dell'appalto sono stati predisposti anche sulla scorta delle indicazioni procedurali fornite da Consip S.p.A, nei limiti di compatibilità con le specifiche caratteristiche dell'affidamento in parola;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che, al momento, non risultano attive specifiche convenzioni Consip

aventi ad oggetto interventi di manutenzione edile comparabili con quelli necessari all'Istituto;

PRESO ATTO che la finalità dell'appalto è quella di effettuare, nelle more della predisposizione del progetto esecutivo degli interventi da realizzare per il fine di acquisire la certificazione antincendio per l'intero complesso di Via Ciro il Grande 21, interventi circoscritti ad attività che possono essere certificate in tempi brevi ovvero interventi ripetitivi sui diversi piani del complesso per i quali non è richiesta una approfondita progettazione, quali compartimentazioni, fornitura e posa in opera di infissi e serrande tagliafuoco, revisione e certificazione di impianti;

RAVVISATA pertanto, la necessità di avviare le procedure necessarie per garantire i lavori in parola, anche in considerazione dell'impellente necessità di provvedere agli interventi in ragione delle motivazioni rappresentate dalla Direzione Centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Suesposte;

RITENUTO in adesione alla proposta avanzata dal RUP, di far ricorso all'Accordo quadro, strumento disciplinato dall'articolo 54 del Codice che garantisce flessibilità di azione utile ad eseguire/affidare i lavori, man mano che l'esatta misura e l'entità verranno definite in base alle necessità sopravvenute, rivolgendosi direttamente all'Operatore economico selezionato già a monte, senza dovere per ogni singolo ordinativo attivare numerose e diseconomiche procedure di scelta del contraente;

PRESO ATTO che i lavori basati su tale Accordo saranno aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate dall'Accordo quadro stesso, ai sensi del citato art. 54;

CONSIDERATO che il valore dell'Accordo quadro non impegna la stazione appaltante a stipulare contratti attuativi fino a concorrenza dell'importo fissato a base d'asta, trattandosi di un plafond massimo di spesa, né costituisce per l'operatore economico un minimo garantito di alcun genere;

CONSIDERATO che al citato appalto sarà data attuazione, conformemente ai termini e alle condizioni definite nella documentazione di gara e nell'offerta economica presentata dall'Operatore economico Aggiudicatario, e come meglio descritto negli atti di gara, attraverso la stipula di un Accordo Quadro contenente i termini e le condizioni definite nella documentazione di gara e nell'offerta economica presentata dal medesimo OE, la stipula di Contratti Applicativi per l'attivazione dei lavori a misura o in economia, conformemente ai termini e alle condizioni definite nell'Accordo Quadro e la trasmissione all'Assuntore, da parte della Stazione Appaltante, di "Ordinativi" per l'esecuzione esclusivamente di lavori "urgenti";

- DATO ATTO** che nella relazione tecnica il RUP ha configurato l'appalto come costituito da un unico lotto funzionale;
- RITENUTO** che in base alle definizioni dell'art. 3 comma 1 lett. qq) del Codice la sua esecuzione è tale da assicurare la piena fruibilità, funzionalità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione di altre eventuali parti e che l'eventuale suddivisione in lotti di importo inferiore costituirebbe un aggravio di spesa ingiustificato, non coerente con il principio di efficienza dell'agire pubblico;
- CONSIDERATO** che l'importo dei lavori permette comunque la partecipazione alla procedura anche a micro, piccole e medie imprese in quanto la normativa permette di partecipare come operatori plurisoggettivi;
- CONSIDERATO** che l'appalto in particolare ha per oggetto l'esecuzione di attività necessarie di nature edile ed impiantistica per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi dei fabbricati facenti parte del complesso con ingresso principale in Roma, Via Ciro il Grande 21, al fine di presentare la SCIA presso il competente Comando Provinciale dei VV. F. ed ottenere il relativo Certificato di Prevenzione Incendi;
- VISTO** il D.M. 11 ottobre 2017, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" (Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2017, n. 259) del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;
- RICHIAMATI** i Messaggi Hermes nn. 0004269 e 3710, rispettivamente del 16/11/2018 e 15/10/2019, in materia di Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), adottati in attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN-GPP) di cui al D.M. 11/04/2008, aggiornato con il D.M. 10/04/2013, prevedenti, tra l'altro, la verifica preliminare circa la sussistenza di decreti CAM riguardanti o la categoria di lavori oggetto dell'appalto nella fase progettuale e di predisposizione della documentazione di gara;
- ATTESO** che, come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto all'Art. 33 "Utilizzo di materiale riciclato e criteri mini ambientali", allo stato attuale non si rinvencono categorie di lavorazioni eseguibili con materiale riciclato tra quelle elencate nel dm 11/10/2017 Min. Ambiente e tutela del territorio e del mare;
- RILEVATO** che nel medesimo Capitolato speciale di appalto all'art. 32 è stata disciplinata la "Gestione dei rifiuti, inquinamento dei siti ed altri aspetti ambientali" il quale prevede, tra l'altro, il monitoraggio dei Criteri Ambientali Minimi anche in fase di esecuzione contrattuale, al fine di garantirne il corretto adempimento e stimare i principali impatti ambientali conseguiti;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara, così come stimato dal Coordinamento generale tecnico edilizio, ammonta a complessivi € 5.300.000,00, IVA esclusa (di cui € 50.000,00 per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso) da porre a carico del capitolo di spesa di natura obbligatoria 5U2112014/01;

DATO ATTO che l'intervento non è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori 2020-2022 e che il fabbisogno di spesa espresso dal CGTE grava su capitolo di spesa obbligatorio, finanziabile con capacità illimitata come evidenziato dalla Direzione Centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza per fare fronte al rischio di chiusura della Sede centrale e ed evitare responsabilità di natura penale al Datore di lavoro con grave nocumento reputazionale dell'Istituto;

RILEVATO che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal Coordinamento generale tecnico-edilizio, la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria di opera generale OG1 Edifici civili e industriali, Classifica IV;

RILEVATA la previsione di lavori riconducibili alla categoria scorporabile di opere generali OG11 Impianti tecnologici Classifica IV;

CONSIDERATO, altresì, che l'appalto sarà aggiudicato a misura e che l'importo complessivo presunto dell'Accordo Quadro ammonta a € 5.300.000,00 (Euro cinquemilionitrecentomila/00) IVA esclusa, comprensivi di € 50.000,00 per l'eliminazione dei rischi da interferenza non soggetti a ribasso, suddivise nelle suddette categorie a qualificazione obbligatoria, come illustrato nella seguente tabella:

Categoria Lavori Prevalente / Scorporabile	Descrizione opere	Categoria Generale / Specializzata	Classifica	Importo lavori	%	Categoria Subappaltabile
Prevalente	Opere edili	OG 01	IV	€ 2.650.000,00	50,00%	SI
scorporabile	Impianti tecnologici	OG 11	IV	€ 2.600.000,00	49,06%	SI
	Oneri di sicurezza	OG 01		€ 50.000,00	0,94%	
	Totale			€ 5.300.000,00	100,00%	

ATTESO che, essendo l'importo dei lavori relativi alla categoria prevalente superiore a € 150.000,00, gli operatori economici dovranno essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del DPR n. 207/2010, la qualificazione per la categoria di opera OG1 Classifica IV;

- ATTESO** che, essendo anche l'importo dei lavori relativi alla categoria scorporabile superiore a € 150.000, gli operatori economici dovranno essere, altresì, in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del DPR n. 207/10, la qualificazione per la categoria di opere scorporabile di opere generali OG 11 Classifica IV;
- RITENUTO** congruo prevedere una durata contrattuale pari a n. 24 mesi naturali e consecutivi, a decorrere dalla data della consegna del contratto applicativo n. 1;
- VALUTATA** l'opportunità di selezionare l'operatore economico a seguito di procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice;
- VISTO** l'art. 36, comma 2 lett. d), del Codice, il quale prevede che per i lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, la stazione appaltante dovrà procedere all'affidamento mediante ricorso alle procedure di cui all'art. 60 del Codice;
- ATTESO** che, trattandosi di affidamento di importo superiore ad € 1.000.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria, si propone di selezionare l'operatore economico a seguito di procedura aperta ai sensi del citato art. 60;
- CONSTATATO** che i lavori oggetto dell'appalto saranno remunerati a misura ed il loro pagamento avverrà per stati di avanzamento al raggiungimento di un importo pari almeno ad € 100.000,00;
- ATTESO** le Linee guida ANAC n. 3 prevedono che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;
- RICHIAMATO** il comma 9 bis all'art.36 del Codice, introdotto dalla Legge n. 55 del 14 giugno 2019, il quale stabilisce che, fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti sotto soglia comunitaria, sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- RITENUTO** di procedere all'aggiudicazione dell'appalto secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi del precitato art. 36, comma 9 bis, del Codice e con le modalità previste dall'art. 97, comma 8, del Codice;
- CONSIDERATO** che, in osservanza a quanto previsto nel Messaggio Hermes

INPS.HERMES.31/07/2019.0002933, recante *“Inversione procedimentale dell’esame delle offerte nell’ambito di una procedura di appalto”*, allo scopo di garantire la semplificazione e la speditezza dell’azione amministrativa nella presente procedura, si farà ricorso all’inversione procedimentale, di cui al combinato disposto dell’art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14/06/2019 e dell’art. 133, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che consente di esaminare le offerte economiche prima della verifica dell’idoneità dei concorrenti;

PRECISATO che la precitata facoltà, come precisato nel Messaggio sopra indicato, sarà esercitata nel caso in cui pervengano un numero di offerte pari o maggiori di 10;

CONSIDERATE le sopra citate Linee guida n. 3, le quali prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell’art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata ad hoc;

CONSIDERATO che la pubblicazione degli atti di procedura avverrà con le modalità previste dall’art. 73 del Codice e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016 e che, per adempiere a tali incombenze, sono stati predisposti un apposito bando di gara da pubblicarsi sul sito internet dell’Istituto ed uno da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ferma la pubblicazione di un avviso su di un quotidiano scelto tra quelli a maggiore diffusione nazionale e su di uno scelto tra quelli a maggiore diffusione locale nel luogo di esecuzione dei lavori;

DATO ATTO che la spesa relativa a tali pubblicazioni trova copertura nell’impegno già assunto da questa Direzione a seguito dell’aggiudicazione della procedura avente ad oggetto “Servizio di pubblicazione avvisi legali”;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, le spese di pubblicazione del bando di gara nella GURI graveranno sull’aggiudicatario, nella misura massima indicativa di € 10.000,00, e dovranno essere rimborsate dal predetto, all’Istituto, entro 60 giorni dall’aggiudicazione;

VISTO l’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l’Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) ed a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nel codice alfanumerico 8231145BB9 il cui contributo risulta pari a € 800,00 in base alla deliberazione dell'ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018, la cui spesa è da imputare sul capitolo di spesa 5U120800506 come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
5U120800506	800,00	2020

PRESO ATTO altresì che il RUP ha provveduto inoltre all'acquisizione del codice CUP F86E20000000005 sul portale del CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 113, del Codice, come modificato, da ultimo, dal Legge n. 55 del 14 giugno 2019, il quale prevede che siano modulate apposite risorse finanziarie sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

RITENUTO in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000,00 per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che l'accantonamento corrisponde a complessivi € 100.000,00, da imputare, secondo la proposta del RUP, sul capitolo di spesa obbligatorio 5U2112014/01 come segue:

Capitolo di spesa	Importo	Anno
5U2112014/01	100.000,00	2020

CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari a € 6.566.000,00 (di cui € 5.250.000,00 per lavori a misura, € 50.000,00 per oneri di sicurezza da interferenza non ribassabili e € 1.166.000,00 per IVA 22% ed € 100.000,00 per accantonamento ex art. 113 del Codice), come dettagliato nella tabella che segue:

Capitolo di spesa	Oggetto	2020	2021	2022
5U2112014/01	Lavori (Oneri sicurezza ed IVA al 22% compresa)	€ 1.616.500,00	€ 3.233.000,00	€ 1.616.500,00
5U2112014/01	Accantonamento ex art. 113	€ 100.000,00		
Totale		€ 1.716.500,00	€ 3.233.000,00	€ 1.616.500,00

CONSIDERATO che la spesa in argomento graverà sul capitolo di spesa di natura obbligatoria 5U2112014/01 per gli esercizi finanziari 2020 -2021 e 2022;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di condividere la proposta formulata dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara;

VISTI gli schemi di atti di gara predisposti dall'Area appalti di lavori immobili strumentali;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

- di autorizzare l'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice, in modalità dematerializzata, volta all'affidamento di un appalto avente ad oggetto *"lavori di natura edile ed impiantistica finalizzati all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del complesso di via Ciro il Grande 21 – Roma"*, per un importo a base d'asta pari a € 5.250.000,00, al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 *bis*, del Codice;
- di approvare a tal fine il Bando, il Capitolato Speciale di appalto, il Disciplinare di Gara, lo Schema di contratto e tutti gli altri atti allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
 - di autorizzare la spesa complessiva pari a € 6.566.000,00 (di cui € 5.250.000,00 per lavori a misura, € 50.000,00 per oneri di sicurezza da interferenza non ribassabili e € 1.166.000,00 per IVA 22% ed € 100.000,00 per accantonamento ex art. 113 del Codice), da imputare sul capitolo di natura

obbligatoria 5U2112014/01e ricompresa negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 , come dettagliato nella tabella che segue:

Capitolo di spesa	Oggetto	2020	2021	2022
5U2112014/01	Lavori (Oneri sicurezza ed IVA al 22% compresa)	€ 1.616.500,00	€ 3.233.000,00	€ 1.616.500,00
5U2112014/01	Accantonamento ex art. 113	€ 100.000,00		
Totale		€ 1.716.500,00	€ 3.233.000,00	€ 1.616.500,00

- di autorizzare il pagamento del contributo a favore dell'A.N.A.C. pari a € 800,00 sul capitolo di spesa 5U1208005/06 dell'esercizio finanziario 2020;
- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000,00 quantificata in via prudenziale e corrispondente a € 100.000,00, da imputare come da precedente tabella;
- di conferire mandato al RUP, Dott. Ing. Paolo Poscia, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura.

f.to in originale
Maurizio Emanuele Pizzicaroli